



Sacrum Imperium

Movimento Legittimista

Via A. Pisano, 16 - 37131 Verona - Tel. 347/3603084

Pagina web: www.traditio.it - E-mail: sacrum.imperium@katamail.com

COMUNICATO STAMPA

Caso Fini-Berlusconi: opinione pubblica non di sinistra senza nocchiero

La falsa destra e i suoi incredibili tradimenti

È una vita che i cattolici tradizionalisti mettono in guardia (inascoltati) dal sistema democratico e dalle fanfaronate della falsa destra, caricatura della sinistra, come l'ha definita Ernesto Galli Della Loggia sul *Corriere della sera* di qualche giorno fa. In effetti mentre i tradizionalisti, forti dell'arsenale culturale della Tradizione cattolica, affrontano a viso aperto la sinistra e si richiamano ad una tavola di valori completamente alternativa ad essa, la falsa destra è rosa dal complesso d'inferiorità verso la controparte, di cui fa propri gli stessi principi basilari, limitandosi soltanto a qualche colpo di freno.

Assistiamo così in queste ore a uno spettacolo desolante: Fini che, spezzato ogni legame con la destra novecentesca fascista, senza mai averne intessuto con il tradizionalismo controrivoluzionario e anti-risorgimentale, tenta di scavalcare Berlusconi a sinistra nell'intavolare relazioni privilegiate con l'altra coalizione e con il *Partito Democratico* in particolare; Berlusconi risponde a Fini, ponendo in liquidazione *Forza Italia* nella prospettiva di un nauseabondo futuro *Partito del Popolo* o *Partito della Libertà*, con l'obiettivo di eliminare il bipolarismo e ogni alternativa, seppure apparente, fra le due coalizioni, così da scavalcare l'ex delfino Fini nel rapporto con Veltroni e con gli ex-comunisti, cui sacrifica i milioni di voti raccolti contro Prodi e contro il centro-sinistra; Fini che rilancia, riscavalcando a sinistra il Cavaliere e proponendo un'intesa centrista all'eterno compagno di merende Casini, il quale accetta, per un'unione di stampo centrista, che gareggi con i berlusconidi nell'essere più gradita alla coalizione di centro-sinistra.

Insomma i tre piazzisti del centro-destra, in concorrenza fra di loro, si offrono alla controparte ogni giorno che passa ad un prezzo più basso. Di revocare in dubbio i falsi principi su cui liberali e sinistre hanno costruito, dal 1789 in qua, l'attuale ordinamento (egualitarismo, sovranità popolare, libertà da Dio, burocrazia giacobina, laicismo di Stato, leggi immorali come il divorzio, l'aborto ecc.) Berlusconi, Fini e Casini neanche ci pensano. La falsa destra, come sempre, pensa soltanto a se stessa e a godersi in pace le posizioni acquisite: se la vera destra le ricorda che dovrebbe fare qualche battaglia di principio, ch'è stata votata per essere alternativa alla sinistra, prima la compatisce, ma ecco poi che (smascherata) subito s'inalbera e considera il grillo parlante del tradizionalismo cattolico come il peggiore dei suoi nemici: perché non la lascia mangiare in pace.

Che prospettive restano al povero elettore di destra, che si trova ad aver delegato la sua fiducia a personaggi del genere? Nell'immediato, può trovare riparo (elettoralmente) nella Lega Nord o in qualche altro partito minore, che non partecipi all'orgia moderata neocentrista, dove si va prefigurando un condominio PD-Berlusconi, destinato a marginalizzare le forze politiche minoritarie di destra e identitarie; nel futuro, però, solo un radicale ripensamento e la messa in discussione delle tavole della (falsa) Legge imposte dalla sinistra e, quindi, solo la liquidazione della democrazia giacobina sorta dalla nefasta Rivoluzione francese prima, dal Risorgimento e dalla cosiddetta resistenza poi, potrà garantire una via d'uscita, in parallelo con la fine, nella Santa Chiesa, vera anima della controrivoluzione, della crisi generata dal concilio vaticano II, che fu il 1789 della Chiesa.

Anche per questo, oltre che per ragioni di Fede, l'elettore e il politico di una destra autentica dovrebbero prestare enorme attenzione alla storica, doppia battaglia dei tradizionalisti contro la Rivoluzione nella società e contro quella infiltratasi nella Chiesa e sostenere fattivamente, per esempio, il ritorno ovunque sugli altari della Santa Messa latina preconciliare e i sacerdoti che la celebrano, così da riportare sia la società temporale impazzita che quella ecclesiale smarrita nell'alveo della Tradizione perenne. Fatima e il suo messaggio di restaurazione, così spirituale come temporale, incombe: e anche le convulsioni della cattiva politica democratica, i maneggi della falsa destra così come dei *càpatax* del progressismo ecclesiale si concluderanno comunque con il trionfo della Tradizione. Uomo politico e prete avvisato...

Il Coordinatore
Maurizio-G. Ruggiero

Verona, 22 novembre 2007